



Mattarella a europarlamentari: "Europa è nostro destino, ne serve di più"

Il capo dello Stato incontra la delegazione italiana al Quirinale. Sui migranti: "Trattato di Dublino è superato, servono regole nuove". Su Libia, Siria e Iraq il monito: "No a scelte militari unilaterali"



12 ottobre 2015



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (lapresse)

ROMA - "L'Europa rappresenta il nostro destino e una grande opportunità democratica. Se non c'è abbastanza Europa, tocca a noi comprendere le ragioni e colmare lo scarto. Sono convinto che serva più Europa". Lo dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, incontrando le delegazione italiana dei parlamentari europei al Quirinale.

Un incontro durante il quale il capo dello Stato annuncia che sarà "a Strasburgo nella sessione plenaria di novembre" del parlamento Ue "rispondendo all'invito del presidente Martin Schulz".

Ma il presidente coglie l'occasione per sottolineare su due concetti. Il primo riguarda i migranti e il trattato di Dublino: "Quante tragedie, morti e sofferenze sono arrivate fino a noi prima che l'Europa facesse i conti con la propria responsabilità?" chiede Mattarella secondo il quale l'Europa deve quindi "definire regole nuove e adeguate alla realtà che abbiamo di fronte" e deve affrontare "le politiche migratorie, non solo quelle di asilo".

La seconda insiste su ciò che sta accadendo in Medio Oriente, sullo Stato islamico e sul ruolo della coalizione rispetto a un intervento offensivo: "Il mondo - dichiara - ha bisogno di un'Europa unita per favorire convergenze in Siria, Iraq e Libia e per evitare che scelte unilaterali aiutino le forze del disordine e del terrore".

Mi piace **Piace a 2.286.091 persone.** [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)